numero
019
15/04/2015

Cittadini di Abano Terme

Foglio informativo del gruppo **"Uomini e Donne CITTADINI per il Cambiamento"**

IL CASO Le accuse: corruzione e concussione. Sotto inchiesta anche tre imprenditori, 16 perquisizioni

La Tangentopoli delle terme

Bufera ad Abano e Montegrotto: arrestato assessore dopo aver intascato una mazzetta, indagati i due sindaci

Abano è ridotta male, e la spudoratezza dei protagonisti è ormai senza ritegno.

Qualche mese fa la notizia che l'assessore Benatelli risultava indagato per concussione: il Sindaco Claudio, con il suo pedigree di condannato in primo grado per evasione fiscale, gli rinnovava la fiducia.

Conseguenze sulla Giunta? Nessuna! Il Vice Sindaco Moretto Sabrina, gli assessori Bordin, Pitkanen e Montrone, i delegati Barcaro e Ottaviano, tutti zitti e fermi, immobili al loro posto, gli altri consiglieri allineati nel loro mutismo, gravido tuttavia di pesanti responsabilità.

Ieri i giornali titolavano «LA TANGENTOPOLI DELLE TERME»: che **VERGOGNA !!**

Ma la giornata della «retata della Guardia di Finanza», seppur umiliante per la città, è stata accolta dai molti cittadini onesti di Abano e Montegrotto come una ventata di pulizia e di riscatto.

Dalla stampa apprendiamo di perquisizioni a tappeto in Comune e nelle case degli indagati; che sarebbero finiti in manette il vicesindaco di Montegrotto Ivano Marcolongo; sarebbe stato sentito anche il capo ufficio tecnico del Comune di Abano arch. Patrizio Greggio; i Sindaci dei due comuni termali, Claudio e Bordin, interrogati e portati nelle rispettive abitazioni per procedere alle perquisizioni risulterebbero indagati per corruzione; le notizie giornalistiche parlano di un presunto sistema di tangenti sugli appalti pubblici ("***il 10% sarebbe finito nelle tasche di primi cittadini ed assessori***" – il Gazzettino).

LE GIUNTE CLAUDIO\BORDIN SONO ARRIVATE AL CAPOLINEA PER MOTIVI GIUDIZIARI !
MA SI RENDE CONTO LA CITTADINANZA DI COSA STA SUCCEDENDO AD ABANO ???
E MAGARI QUALCUNO ANCORA DIRA'. "CHI L'AVREBBE MAI DETTO ?"

I CITTADINI per il Cambiamento da molto tempo denunciano all'opinione pubblica la poca trasparenza dell'attività amministrativa del Comune e le spese folli di Claudio & C.

ORA CHIEDIAMO CON FORZA
TUTTI A CASA !!

IL GIUDIZIO SULLA FONDATEZZA DELLE ACCUSE DI QUESTA PRESUNTA

TANGENTOPOLI TERMALE

LO LASCIAMO AI MAGISTRATI.

MA ABANO MERITA DEGLI AMMINISTRATORI DEGNI DELLA LABORIOSITA' DEI SUOI ONESTI CITTADINI

FARE O MALAFFARE?

In tribunale

Ora la Finanza indaga sul «sistema Claudio» nei faldoni sequestrati i codici delle mazzette

Martedì sono stati indagati tre imprenditori del «verde» e perquisite sette aziende Oggi l'interrogatorio di Marcolongo. L'inchiesta è nata con l'arresto di Benatelli

PADOVA La prova del 1992 delle Terme, quella che farebbe piombare nell'epoca di Tangentopoli i due Comuni euganei, è (se c'è) racchiusa in uno dei tanti faldoni che gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato martedì nei due Municipi di Abano e Montegrotto travolti martedì dall'inchiesta per corruzione, concussione e turbativa d'asta che ha portato la procura padovana ad indagare i sindaci Luca Claudio e Massimo Bordin e ad arrestare (ai domiciliari) l'assessore al verde di Montegrotto, Ivano Marcolongo.

Secondo la procura nei faldoni si troverebbero i codici di quel mondo che il tenente colonnello Luca Lettere, comandante del Gruppo Padova delle Fiamme gialle, chiama senza mezzi termini il «sistema Claudio» con cui i due sindaci intascavano il 10 o anche il 15 per cento del valore delle gare d'affido per la manutenzione e la gestione del verde pubblico. E le commesse erano appositamente piccole. Oscillavano tra i 7 e i 40 mila euro, quindi potevano essere assegnate senza bando pubblico. Ai vivaisti locali serviva invece versare una tangente per poter lavorare, sostengono i finanziari coordinati nelle indagini dal procuratore capo Matteo Stuccilli e del sostituto Federica Baccaglini. Nel registro degli indagati, oltre ai tre politici, sono finiti anche gli imprenditori del settore del verde Luca Creuso e Paolo Tomasini accusati di concorso in corruzione. In pratica di aver messo mazzette nelle mani dei due sindaci e dell'assessore Marcolongo, usato come semplice corriere. Il 10, o 15 per cento del valore della commissione da aggiudicarsi. La conferma potrebbe arrivare nei prossimi giorni quando Finanza e procura passeranno al setaccio l'agenda e la cartelletta con scritto «Consiglio Comunale» sequestrata nell'ufficio di Claudio ad Abano, assieme ai documenti acquisiti dagli armadi del Comune di Montegrotto che riguardano le gare d'appalto vinte dalla ditta locale Creuso Crea e Cura il tuo verde e dalla Verde e Verde di Selvazzano. A queste si unirà il frutto delle perquisizioni nelle sedi di sette altre aziende a partita Iva (alcune non indagate) e negli uffici di quattro dipendenti delle due amministrazioni comunali. Perché «il sistema Claudio» non sembra fermarsi agli appalti per «l'arredamento» delle Terme, anche se allegati alle determine con cui sono stati assegnati i lavori, la Finanza ha trovato degli appunti scritti a mano che ora si cercherà di decifrare.

L'inchiesta quindi potrebbe allargarsi e investire anche i tanto chiacchierati affari immobiliari gestiti dalle giunte Claudio-Bordin, su tutti la riqualificazione dell'area ex Zeus, un hotel trasformato in appartamenti di lusso, e la mancata realizzazione di decine di appartamenti di edilizia economica in piazza Mercato a Montegrotto, rimasti solo scheletri di palazzi dopo che il terreno era stato espropriato e dato a una cooperativa, ora fallita, di cui era socio Paolo Greggio, attuale capo ufficio tecnico dei due Comuni, interrogato per ore martedì pomeriggio.

L'inchiesta era nata dalle indagini sulle mazzette date dagli ambulanti all'assessore al Turismo di Abano Claudio Benatelli, per avere l'ok per installare i mercatini di Natale nella zona pedonale della cittadina termale. Da lì si era capito che qualcosa non funzionava e sono partite le indagini. Fino al velo squarciato dagli otto minuti di intercettazione ascoltati dalla Finanza nella macchina di Ivano Marcolongo. Fermato davanti alla stazione di Montegrotto con mille euro appena ricevuti da un imprenditore e arrestato, verrà interrogato stamattina dal giudice. Mentre martedì sera, con il tornado che ancora infuriava per le strade di Abano e Montegrotto, nel chiuso del bar Fontana, in faccia alla stazione, Claudio e Bordin, appena perquisiti, brindavano.

N.M. - R.Pol.

Soldi, minacce e paura Il sistema di Mister 10%

L'indagine della Guardia di Finanza cerca di ricostruire il giro d'affari sospetto Sei indagati, sette aziende perquisite. Sotto la lente anche edilizia e urbanistica

MAZZETTE ALLE TERME

di Enrico Ferro

perquisito le sedi di sette azien- per l'assessore Marcolongo ma

glie emergerebbe dagli atti. G imprenditori che avevano a cettato questo sistema eran terrorizzati. E lo sono tutor

Tangenti imposte con le minacce

Omertà e paura tra gli imprenditori e i membri della cricca delle Terme

Non solo "verde" L'indagine punta anche al mattone

Nel mirino anche alcune operazioni immobiliari nelle due città termali

Varianti e cubature, l'ombra della mafia

L'indagine della Finanza terrà conto anche dell'allarme lanciato dalla Commissione nazionale sulle possibili infiltrazioni